

SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVIII - N. 2

Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Sembra ieri, eppure sono già trascorsi tre anni dall'inizio del nostro mandato amministrativo. Un periodo sicuramente difficile e impegnativo, certo, ma altrettanto ricco di soddisfazioni e insegnamenti.

Viviamo in un tempo di grandi trasformazioni e difficoltà che ci sollecitano ad alzare lo sguardo e cercare risposte adeguate alle numerose richieste di cambiamento che dobbiamo saper gestire, governare e non subire passivamente.

Abbiamo il dovere, contestualmente, di maturare la consapevolezza della nascita di nuovi bisogni: dobbiamo avere il coraggio di prenderne atto, perché solo così riusciremo ad affrontarli con la dovuta serietà e attenzione.

Fortunatamente, la nostra Comunità può contare su una forte coesione sociale che rappresenta la sua ricchezza, un punto di riferimento importante da cui partire per rilanciare nuove prospettive e guardare con più serenità al futuro. La sfida principale a cui siamo chiamati è rappresentata dal saper concretizzare l'idea di "Comunità futura", una comunità orientata verso uno sviluppo consapevole, basato sul confronto costruttivo e condiviso, in grado di migliorare la qualità della vita, la vivibilità dei luoghi, la coesione sociale e l'unione dei suoi abitanti.

In quest'ottica vi è quindi la necessità di non limitare la vita amministrativa al solo confronto, seppur importante, fra maggioranza e minoranza, ma c'è bisogno di un salto di qualità in vista di un sostanziale cambiamento che ci permetta di affrontare insieme i cambiamenti in atto.

Le strade su cui muovere i nostri passi sono chiare: salvaguardare e, se possibile, migliorare sempre di più i livelli dei servizi erogati, promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile, favorire la cultura e l'istruzione in ogni loro aspetto, prestare la dovuta attenzione alle fasce più deboli della nostra popolazione, promuovere la coesione sociale. Tradurre concretamente questi propo-

siti è un compito certamente non facile e richiede l'impegno di tutti, perché senza la partecipazione e il coinvolgimento della collettività in tutte le sue espressioni, questi obiettivi difficilmente saranno perseguibili.

In questo senso, siamo mossi da un sano ottimismo, nella convinzione che la Comunità di Sabbio, forte dei propri valori identitari e della sua storia, saprà fare di certo la sua parte.

Nell'affrontare queste nuove sfide non saremo soli. Attraverso forme di gestione associate, infatti, potremo e dovremo contare sulla collaborazione degli Enti sovra-comunali e della Comunità Montana di Valle Sabbia in primis con i quali saremo chiamati a confrontarci sempre più per costruire una nuova visione di futuro condiviso.

In questo nuovo processo, gioca un ruolo fondamentale la politica, ma è altrettanto importante il contributo dei nostri dipendenti comunali a tutti i livelli, che desidero ringraziare pubblicamente per il lavoro svolto e per il supporto che quotidianamente ci offrono.

Prima di salutarvi, permettetemi una piccola considerazione di chiusura che si collega all'attualità. In tempi difficili, talvolta inquietanti come quelli che stiamo vivendo, caratterizzati da grandi tensioni, dovute alla minaccia del terrorismo e alla conseguente preoccupazione del vivere quotidiano, credo sia importante apprezzare, capire e riscoprire l'autentico significato di vivere in una Comunità come la nostra.

Abbiamo la fortuna di crescere in un contesto dove i rapporti tra le persone, associazioni ed enti sono improntati alla cooperazione. È un privilegio che va riconosciuto, coltivato e fatto crescere giorno per giorno. Facciamolo insieme, perché nella nostra Comunità possa maturare sempre di più il senso di appartenenza, amicizia e solidarietà.

Un caro saluto e una buona estate a tutti. ■

Nuovi interventi regionali per la sicurezza urbana

Dalla Regione finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di due importanti progetti in materia di sicurezza urbana e protezione civile: nuovi "varchi" per il controllo di targhe automobilistiche ed acquisto di dotazioni tecnico-strumentali.

DI ONORIO LUSCIA

Grazie all'esito positivo del Bando Regionale sulla sicurezza, il nostro Comune è stato inserito nel Piano di assegnazione del cofinanziamento regionale per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana a favore dei comuni e delle aggregazioni, presentati in forma singola o associata.

Un risultato che ci garantisce un contributo per la realizzazione di importanti progetti in materia di sicurezza urbana e per l'implementazione della strumentazione in dotazione agli Uffici di Polizia Locale e Protezione Civile finalizzati al controllo e alla sicurezza del territorio.

Il primo contributo a fondo perduto finanzia per l'80% il progetto di videosorveglianza per il riconoscimento targhe. Questo progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale entrerà in funzione a partire dal prossimo mese di Settembre e sarà in grado di leggere il numero di targa e allertare immediatamente le Forze dell'Ordine, tramite sms, nel caso di passaggio di un veicolo segnalato, rubato, privo di assicurazione o revisione.

Veri e propri "varchi" collocati in punti strategici della rete stradale

comunale e dotati ciascuno di telecamere in grado di rilevare il numero di targa e di registrarlo in un database consultabile.

I dati raccolti dalle telecamere di ciascun varco verranno inviati alla centrale operativa, collocata presso la sede della Polizia Locale, dove il sistema procederà alla verifica della targa, con il controllo dello stato assicurativo e di revisione del veicolo o della presenza di eventuali segnalazioni o interdizioni alla circolazione. In caso positivo, il sistema invie-

rà una segnalazione in tempo reale direttamente alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine in servizio sul territorio.

Il costo del progetto è di 37.500 €, di cui 30.000 € finanziati da Regione Lombardia e 7.500 € a carico del bilancio comunale.

L'occasione del bando regionale ci ha dato la possibilità di realizzare un intervento strategico che risponde a un'esigenza di sicurezza sentita da tempo, ancor più dopo l'ondata di furti che ha interessato il nostro paese e i comuni vicini. Il nuovo sistema di video sorveglianza con riconoscimento targhe va ad affiancarsi all'intervento di revisione e potenziamento della rete di videosorveglianza tradizionale, composta attualmente da una decina di tele-

SEGUE A PAG. 4 ►



Le telecamere finanziate dalla Regione

► SEGUE DA PAG. 3

camere posizionate all'interno del territorio comunale.

Il secondo contributo a fondo perduto finanziaria per 20 mila euro il progetto sulle dotazioni tecnico-strumentali e il rinnovo del parco autoveicoli per l'Ufficio di Polizia Locale e Protezione Civile.

Nello specifico il progetto prevede l'acquisto di attrezzature tecnico-strumentali (computer, stampanti, ecc.), l'acquisto di una nuova autovettura Fiat Panda Eco-Gpl, l'acquisto di un nuovo sistema radio-rice-trasmittente dotato di stazione base, radio portatili e ripetitori in grado di garantire la copertura su tutto il territorio comunale. Costo del progetto 27.500 €: 20.000 € finanziati da Regione Lombardia, 7.500 € a carico del bilancio comunale.

L'Amministrazione Comunale ha voluto porre tra le priorità del suo mandato la sicurezza dei cittadini e del proprio territorio. I due progetti nascono così da un importante ed approfondito lavoro di squadra all'interno del "Tavolo sulla Sicurezza Comunale" che l'Amministrazione Comunale ha attivato per discutere e decidere azioni concrete in materia di sicurezza urbana.

A questo proposito mi corre l'obbligo di ringraziare coloro i quali, attraverso questo "Tavolo", collaborano fattivamente con l'Amministrazione comunale: il M.llo UPS Massimo Rosina Comandante Stazione Carabinieri, i nostri agenti di Polizia Locale Loris Tononi e Marco Bacchetti, il Geom. Andrea Cadenelli - Responsabile Ufficio Tecnico Comunale LLPP.

Da ultimo giova ricordare il costante impegno e la forte sensibilità sul tema della sicurezza da parte di Regione Lombardia che ogni anno stanziava a favore degli Enti Locali significativi contributi finalizzati alla realizzazione di importanti progetti in materia di sicurezza urbana e protezione civile. ■

Approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio

Approvato definitivamente, dopo l'obbligatorio passaggio regionale, l'importante strumento amministrativo che regola con puntualità e precisione l'aspetto urbanistico e territoriale del nostro Comune.

DI ONORIO LUSCIA

A seguito dell'adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), avvenuta in data 17 Marzo 2017 con delibera n. 5 del Consiglio Comunale, tutti gli atti del PGT sono stati depositati in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dall'1 Aprile 2017 e sono stati contestualmente trasmessi alla Provincia, A.T.S. (ex ASL) e ARPA di Brescia per i pareri di competenza.

Nei successivi 30 giorni – e quindi fino al 30 Maggio 2017 – chiunque poteva presentare osservazioni al PGT: in totale sono arrivate 62 osservazioni.

In data 8 Maggio 2017 è arrivato il parere favorevole di ARPA ed in data 30 Maggio 2017 è arrivato il parere favorevole di ATS: entrambi gli Enti hanno valutato positivamente il PGT anche alla luce della consistente riduzione del consumo di suolo previsto.

In data 10 Luglio 2017 è arrivato inoltre il parere favorevole di compatibilità del PGT con il Piano di Coordinamento della Provincia di Brescia: la Provincia ha condizionato il parere favorevole ad alcune prescrizioni di tipo normativo, che verranno adeguatamente recepite in sede di approvazione definitiva.

La Giunta Comunale e la Commissione Territorio / Urbanistica hanno esaminato le osservazioni proponendo le controdeduzioni che verranno approvate o respinte dal Consiglio Comunale fissato per il prossimo 25 Agosto 2017.

Gli atti del Piano di Governo del Territorio, una volta approvati definitivamente dal Consiglio Comunale, saranno trasmessi alla Provincia e alla Regione e assumeranno efficacia a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso di approvazione sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Preventivando circa 30 giorni per la pubblicazione sul BURL si può ritenere che il nuovo PGT avrà pienamente efficacia a partire dal 1° Ottobre 2017.

Il Geom. Enrico Zane, responsabile dell' Ufficio Tecnico Edilizia Privata, e il sig. Alberto Baruzzi, referente dell' Ufficio Tributi / IMU, sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e soprattutto per chi volesse verificare la destinazione urbanistica delle aree di proprietà a seguito dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico. ■

Un incentivo dal Comune per le nuove attività

Messi a disposizione incentivi finanziari per l'insediamento di attività economiche nel Comune di Sabbio Chiese. Un'iniziativa nata per incoraggiare concretamente le imprese "di vicinato", elemento irrinunciabile del tessuto sociale del nostro paese.

DI ALBERTO TONOLI

È noto a tutti come nel corso degli ultimi anni nel nostro Comune siano state chiuse numerose attività di vicinato. Per contrastare il degrado del tessuto urbano, nell'ambito delle iniziative tese alla promozione, incentivazione, riqualificazione e rivitalizzazione del Comune di Sabbio Chiese, nonché alla valorizzazione dei prodotti tipici e dello sviluppo economico delle realtà locali, l'Amministrazione Comunale ha disposto misure di sostegno finanziario per favorire l'insediamento di nuove attività economiche.

È stato all'uopo istituito nel bilancio di previsione un capitolo di spesa per l'erogazione di contributi a fondo perduto dell'importo di € 3.000,00 che verrà corrisposto per un importo massimo di € 500,00 annui per ogni nuova attività economica e con un tetto massimo di 3 attività (a titolo di esempio: apertura di 1 o 2 attività € 500, 3 attività € 333,00), delle spese sostenute e documentate da parte del soggetto interessato per l'allestimento del locale, sede dell'azienda, compresa l'eventuale ristrutturazione dell'immobile.

Illustriamo nel dettaglio i pun-

ti più significativi del regolamento approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 giugno 2017.

Le tipologie di investimento ammesse al contributo corredate sono le seguenti:

- ristrutturazione, ammodernamento dei locali;
- acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica strumentali allo svolgimento dell'attività;
- adeguamento degli impianti alle normative sanitarie e comunitarie e di protezione dell'ambiente.

I finanziamenti del presente bando saranno rivolti a quelle imprese che localizzeranno sul territorio comunale un'attività commerciale.

Possono beneficiare del contributo solo le imprese, sotto qualsiasi

forma giuridica, che intendono aprire o trasferire nel Comune di Sabbio Chiese nel rispetto di quanto previsto nei relativi piani:

- Attività di pubblico esercizio, nonché attività di commercio e/o attività produttive (bar, paninoteche, pub, pizzerie, locande con cucina caratteristica, negozi di oggettistica, souvenir, pensioni, ecc.);
- Artigianato pulito (sale espositive di ditte che hanno altrove la propria sede ed attività artigianali che non producano inquinamento acustico ed eccessivo materiale di risulta, tipo restauro mobili, laboratori artistici, laboratorio di vasai, ramaio, vetraio, ecc.); esclusi supermercati e grosse imprese.

In particolare, potranno beneficiare del contributo a fondo perduto le imprese che:

SEQUE A PAG. 6 ►





Un aiuto economico per le attività sul territorio comunale

► SEGUE DA PAG. 5

- a) Iniziano o hanno iniziato nel corso dell'anno per la prima volta la loro attività economica nel Comune di Sabbio Chiese;
- b) anche se già esistenti, trasferiscono o hanno trasferito nel corso dell'anno la loro attività nel Comune di Sabbio Chiese.

Le domande di concessione del contributo, prodotte in carta semplice, potranno essere inviate con raccomandata a.r. o presentate al Comune, a partire dal primo di luglio e sino al 31/12 di ogni anno.

Le domande pervenute oltre il termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro. Farà fede la data di ricezione da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune oppure la data di spedizione come da timbro postale.

La domanda dovrà contenere a pena di esclusione i dati anagrafici del soggetto richiedente, l'indicazione del tipo di attività che si intende avviare o che si intende trasferire e dovrà essere obbligatoriamente corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnico descrittiva degli interventi che dovranno essere eseguiti presso l'immobile destinato all'attività economica a firma di tecnico abilitato;
- b) preventivi relativi agli interventi da realizzare, alle attrezzature da acquistare e agli allestimenti necessari all'avvio o al trasferimento dell'esercizio;

- c) titolo di possesso dei locali ossia atto di proprietà dell'immobile o copia del contratto di affitto debitamente registrato con l'indicazione del relativo canone per i locali assunti in locazione o atto di concessione in comodato;
- d) dichiarazione di impegno a proseguire l'attività nei locali del Comune di Sabbio Chiese almeno per un triennio pena la restituzione del contributo.

I contributi verranno assegnati e successivamente erogati solo ai soggetti che si saranno utilmente posizionati in graduatoria e che avranno effettivamente avviato o trasferito nel Comune di Sabbio Chiese l'attività economica.

Il progetto per cui si chiede il finanziamento dovrà essere ultimato entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione pena l'esclusione dalla graduatoria e conseguentemente la decadenza dal diritto di ottenere la corresponsione della somma riconosciuta.

La graduatoria verrà stilata secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) per i richiedenti con un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni punti 2;
- b) residenza nel Comune di Sabbio Chiese punti 1;
- c) insediamento di nuove attività economiche punti 0,5;
- d) Insediamento nel Centro Storico del Capoluogo e delle frazioni punti 1 (per individuare le vie in-

teressate si veda la relativa cartina allegata alla delibera del C.C. visibile sul sito web del comune).

A parità di posizione in graduatoria verrà data preferenza all'età inferiore del concorrente.

Nel caso in cui il soggetto concorrente sia una persona giuridica i criteri soggettivi sopra elencati saranno riferiti al legale rappresentante della stessa.

L'ammissione al finanziamento sarà riconosciuto ai partecipanti che si saranno utilmente collocati in graduatoria e sino alla concorrenza delle somme messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nell'apposito capitolo di bilancio.

Ai soggetti utilmente ammessi al beneficio sarà data comunicazione di ammissione al contributo che sarà provvisoriamente riconosciuto sulla base dei preventivi prodotti.

La liquidazione verrà disposta una volta avviata o trasferita l'attività sulla base di documentazione verificata e vistata dall'Ufficio Tecnico Comunale delle spese effettivamente sopportate per l'allestimento, compresa eventuale ristrutturazione, del locale, nonché le spese di locazione.

Il soggetto partecipante avrà titolo a concorrere all'assegnazione di un solo contributo sia che avvii o trasferisca più attività in locali diversi sia che eserciti più attività all'interno del medesimo locale.

I contributi che verranno erogati, a norma del presente regolamento, sono cumulabili e compatibili con tutti gli altri finanziamenti ed agevolazioni creditizie concesse agli operatori per l'avvio della stessa e medesima attività produttiva da altri Enti o da terzi, nonché con ogni altra agevolazione comunale e fiscale.

Per le domande che pur ammesse risulteranno incomplete nelle parti non essenziali, verrà richiesta l'integrazione dei dati o della documentazione da effettuarsi entro il termine di 15 giorni dalla data di ri-

cezione, pena l'esclusione dall'ammissione al contributo.

L'istruttoria delle domande, la formulazione della graduatoria sarà curata dall'Ufficio Commercio. La concessione dei contributi che verranno assegnati sarà adottata con Determinazione del Responsabile del Servizio. Gli elenchi dei beneficiari del contributo verranno resi pubblici mediante affissione all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune per 15 giorni consecutivi.

I soggetti che beneficeranno del contributo avranno l'obbligo di tenere in esercizio l'attività nei locali del Comune di Sabbio Chiese, con divieto di trasferire la stessa per fitto o per cessione d'azienda per almeno 3 anni, a decorrere dalla data di concessione del contributo, pena la revoca e restituzione all'Ente Comunale dell'intera somma erogata.

Non incorre nella revoca del contributo il soggetto che nel suddetto periodo trasferisce l'esercizio in altri locali del Comune di Sabbio Chiese o che cessi l'attività per cause di forza maggiore: incendio, decesso senza prosecuzione dell'attività da parte degli eredi, sopravvenuta inidoneità assoluta a qualsiasi impiego e mansione certificata dalla struttura sanitaria competente.

L'Amministrazione effettuerà, sulle domande presentate e sulla documentazione prodotta, controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dall'interessato. I controlli saranno eseguiti anche tramite ispezioni effettuate con l'utilizzo di un tecnico comunale ed acquisendo, ove possibile, la necessaria documentazione direttamente dagli uffici pubblici che la detengono e, ove ciò non sia possibile, richiedendone l'esibizione da parte dell'interessato. Qualora questi non ottempererà entro 15 giorni decadrà dal beneficio concesso.

Per maggiori informazioni si prega di consultare la relativa delibera sul sito web del Comune. ■

Aquisizione al demanio stradale di aree d'uso pubblico

DI ONORIO LUSCIA

È risaputo che in tutti i Comuni vi sono aree ad uso pubblico che risultano ancora accatastate come aree private e quindi intestate ancora ai singoli cittadini. Effettivamente anche a Sabbio Chiese come si può immaginare, tutte le aree di espansione del periodo anni '60 fino alla fine degli anni '80 sono in questa situazione.

La legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede che in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.

A tal fine SECOVAL Srl, di intesa con l'Ufficio Tecnico Comunale, ha espletato apposita ricognizione catastale per la individuazione delle suddette aree, predisponendo un allegato dove sono individuate le particelle utilizzate a pubblico passaggio da acquisire mediante procedura di accorpamento.

È intenzione di questa amministrazione deliberare in Consiglio Comunale l'indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di particelle catastali private destinate all'uso pubblico per le quali la legge 23 dicembre 1998, n. 448 consente l'accorpamento al demanio stradale comunale previo il consenso dei proprietari, da acquisirsi da parte dell'Ufficio Tecnico in forma tacita.

In considerazione dell'ingente numero di soggetti interessati, del numero degli anni trascorsi e della difficoltà oggettiva di individuare il domicilio di ogni singolo proprietario, si provvederà, ai sensi dell'art.8 comma 3 della legge 241/90, a pubblicare un apposito avviso pubblico sia sul sito istituzionale del Comune www.comune.sabbio.bs.it nonché con appositi manifesti murali.

Ogni cittadino, ai fini dell'ulteriore inserimento o esclusione dal predetto elenco, potrà quindi presentare formali note di dissenso o osservazioni oppure formali note di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree inserite e/o non inserite nell'elenco.

Al termine della pubblicazione del suddetto avviso, il consenso dei proprietari si intenderà acquisito tacitamente ed il funzionario responsabile, previo esame delle eventuali osservazioni, con successivo e specifico provvedimento, provvederà all'accorpamento al demanio stradale delle suddette aree.

L'Ufficio Tecnico è a disposizione per qualsiasi chiarimento e soprattutto per chi volesse verificare se le aree cedute al Comune in passato a seguito di piani attuativi o accordi privati, risultano comprese nell'elenco delle aree da accorpate al demanio stradale comunale. ■

Viabilità migliorata e riqualificazione spazi

Un elenco dei lavori pubblici conclusi recentemente o in fase di ultimazione, corredato da immagini. Si è intervenuto sulla viabilità stradale, anche nell'ottica della sicurezza pedonale, e su alcuni spazi destinati alla comunità.

DI EMANUEL BONINSEGNA

Pubblichiamo un resoconto fotografico dei lavori realizzati sul territorio dal nostro Comune e da poco conclusi.

Si tratta di interventi mirati al miglioramento della viabilità stradale ed alla riqualificazione degli spazi pubblici.

■ PARCO CASA DI RIPOSO

I lavori di riqualificazione degli spazi interni alla Casa di Riposo e del Parco Bertella sono quasi giunti al termine.

Il progetto, realizzato in sinergia tra la Commissione del Territorio, l'Ufficio Tecnico del Comune ed il CDA della Casa di Riposo, ha permesso di migliorare notevolmente sia l'aspetto estetico che il livello di vivibilità per tutte le persone ospitate della struttura.

È stato posizionato un ombrellone amovibile con diametro di 8 m per ombreggiare adeguatamente la zona centrale del parco e creare un'ulteriore zona ricreativa all'aperto per gli ospiti.

È in fase di posizionamento e di sistemazione nel parco la santella della Madonna realizzata nelle fe-



stività delle Decennali, gentilmente donata dagli abitanti della Via Parrocchiale (foto 1).

■ LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ

Da qualche giorno sono terminati l'allargamento e la nuova asfaltatura parziale della strada Comunale a Pavone - Via San Giovanni, con un significativo miglioramento estetico e dello spazio di manovra degli autoveicoli.

In fase di lavori si è provveduto a posizionare le tubazioni della corrente con i relativi pozzetti porta palo in previsione di un nuovo am-

pliamento dell'illuminazione pubblica fino al collegamento con la Ex provinciale (foto 2).

Sempre nella Frazione di Pavone è stato realizzato qualche settimana fa un nuovo spartitraffico sul rettilineo di via XX Settembre per il rallentamento delle vetture e per favorire l'attraversamento pedonale (foto 3).

Si è provveduto anche alla realizzazione dell'attraversamento pedonale in sicurezza in prossimità della rotonda di Pavone fra la ciclopedonale ed il ponte nuovo che porta a Odolo (foto 4).

Anche nella frazione di Clibbio in questi giorni si sta attuando un intervento su un problema che da tempo crea non pochi disagi.

L'intervento consiste nella sistemazione di una stradina di accesso al vallo andando ad assestare le varie pendenze e successivamente la parziale pavimentazione in battuto di cemento.

Il tutto per evitare il continuo dilavamento della carreggiata ed il conseguente trasporto a valle di materiale e detriti sabbiosi i quali andavano ad ostruire le griglie di raccolta acqua (foto 5).

Per quanto riguarda il centro storico di Sabbio, a metà fra il Santuario della Rocca ed il Museo della civiltà contadina e dei mestieri, si sta provvedendo alla realizzazione di un servizio igienico per i visitatori, dotato di un antibagno con lavandino e bagno con WC (foto 6). ■



Foto 1 - Ombrellone collocato alla Casa di Riposo



Foto 2 - Asfaltatura di via S. Giovanni a Pavone



Foto 3 - Spartitraffico sul rettilineo di via XX Settembre



Foto 4 - Attraversamento pedonale alla rotonda per Pavone



Foto 5 - Stradina di accesso al vallo a Clibbio



Foto 6 - Lavori per i nuovi WC sulla salita alla Rocca

Il servizio Polizia Locale di Sabbio Chiese

Una presentazione del Servizio di Polizia Locale, con il dettaglio delle funzioni specifiche e del territorio di appartenenza.

Controllo del rispetto delle norme ed assistenza al cittadino, ma anche attività di prevenzione.

DI MARCO BACCHETTI E LORIS TONONI

Finalità prioritaria del servizio Polizia Locale è garantire la pacifica convivenza dei cittadini del comune di appartenenza. In generale, il suo compito è vigilare sull'esatta osservanza da parte dei cittadini delle disposizioni contenute nelle leggi e regolamenti dello Stato, nello statuto, nei regolamenti, nelle ordinanze e nei provvedimenti comunali.

Alla Polizia Locale sono conferiti compiti di vigilanza sul rispetto delle normative e dei provvedimenti emanati dall'Amministrazione Comunale relativamente alle materie oggetto delle funzioni amministrative dell'ente.

Oltre all'attività di controllo ai fini di prevenzione, la Polizia Locale svolge anche funzioni di accertamento e di repressione degli eventuali comportamenti illeciti, vigila sul regolare svolgimento dei servizi e svolge, inoltre, servizi di notificazione, informazione, raccolta dati.

La Polizia Locale è chiamata a svolgere diverse importanti funzioni quali:

■ POLIZIA STRADALE

- presidio e viabilità scuola primaria;
- controllo soste e fermate per pre-



venire intralci alla circolazione stradale;

- controllo guida pericolosa;
- controllo velocità con apparecchiatura elettronica;
- controllo rumori molesti in particolare causati dai veicoli;
- controllo rispetto segnaletica stradale (senso unico, stop, precedenza, disco orario ecc.);
- rilevazioni di incidenti stradali; (principalmente gli agenti sono chiamati per prestare consulenza nella compilazione del modello da consegnare alla Compagnia d'assicurazione);
- controllo efficienza delle strade;

- viabilità, vigilanza e ordine pubblico in occasione di manifestazioni civili, religiose, ecc.;
- predisposizione di iniziative in materia di educazione stradale.

■ POLIZIA EDILIZIA

In collaborazione con il personale dell'Ufficio Tecnico, si svolgono controlli per:

- prevenire abusi edilizi;
- verificare la regolarità dell'esecuzione dei lavori;
- l'occupazione del suolo pubblico.

■ POLIZIA COMMERCIALE

- controllo commercianti "itineranti" su aree pubbliche;
- controllo commercianti su aree pubbliche con posteggio nel mercato quindicinale;
- controlli esercizi commerciali;
- controlli esercizi pubblici;
- controlli richiesti dall'Agenzia di Tutela della Salute (ATS ex A.S.L.).

Detti controlli sono finalizzati principalmente per il rispetto delle norme igieniche, pubblicità dei prezzi sulle merci esposte ed al rispetto degli orari di apertura e chiusura.

■ REGOLAMENTI COMUNALI

Controlli tesi a verificare il rispetto delle norme dei regolamenti di:

- Polizia Urbana;
- Polizia Mortuaria;
- Rifiuti;
- Verde pubblico;
- Affissioni;

- Pubblicità;
- Ordinanze Sindacali.

■ POLIZIA GIUDIZIARIA

- redazione di comunicazioni di reato;
- collaborazione con altre forze di polizia per lo svolgimento di indagini (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza);
- notifiche di atti di polizia giudiziaria;
- notifica decreti della Prefettura riguardanti la sospensione e revoca, ritiro e riconsegna della patente di guida ai diretti interessati della patente di guida;
- controllo insediamento nomadi;
- accertamenti in merito agli stranieri ospitati.

■ FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA

Queste funzioni sono finalizzate al mantenimento dell'ordine pubblico, controllo dell'osservanza delle leggi e dei provvedimenti delle autorità, alle attività di soccorso e assistenza in caso di calamità pubbliche o incidenti privati.

Anche agli agenti e ufficiali di Polizia Locale è riconosciuta la qualifica di Agente di Pubblica sicurezza, nell'ambito del territorio comunale.

Oltre ai compiti istituzionali gli operatori di polizia locale svolgono i seguenti lavori:

- notifiche di atti per uffici pubblici;
- gestione rilascio contrassegni per sosta invalidi;
- controlli per l'accertamento e cancellazione delle residenze;
- gestione di oggetti ritrovati;
- collaborazione con l'ufficio tecnico per la posa della segnaletica verticale e il ripristino di quella orizzontale;
- collaborazione con i vari uffici per commissioni esterne.

■ DOTAZIONI TECNICHE E STRUMENTI OPERATIVI

Nel corso degli ultimi anni, grandi sforzi sono stati fatti affinché le

dotazioni tecniche del Servizio di Polizia Locale fossero sempre all'altezza dei propri compiti istituzionali.

L'ufficio è dotato di Personal Computer collegati in rete, per la gestione di ogni attività lavorativa (accesso alle banche dati Aci-Pra, Motorizzazione Civile, Anagrafe residenti, ecc.).

Il sistema di "videosorveglianza", che verrà installato entro fine ottobre 2017 (vedi a pag. 3), consentirà agli operatori di monitorare in tempo reale la situazione ambientale in determinate zone ritenute sensibili, individuate con le altre Forze dell'Ordine.

Inoltre, quest'anno il servizio di Polizia Locale e la Protezione Civile verranno dotati di un impianto radio-ricetrasmittente (n. 1 base, n. 8 portatili e n. 1 veicolare).

Elenco strumenti e mezzi operativi in dotazione:

- sistema di videosorveglianza urbana;
- radio mobili e fisse sugli autoveicoli in dotazione;
- 1 sistema di rilevazione mobile di velocità;
- 1 macchina fotografica digitale;
- 1 autovettura;
- 1 moto.

■ MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il servizio di controllo del territorio viene svolto mediante la presenza

giornaliera di un agente dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:40 alle ore 17:30, da una pattuglia mobile formata da due agenti per 3/4 ore per tre giorni la settimana a rotazione mattino/pomeriggio/sera per tutto l'anno.

■ ORARIO DI RICEVIMENTO E LAVORO D'UFFICIO

- Il lunedì ed il giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12:15 e/o su appuntamento in qualsiasi orario;
- redazioni verbali infrazioni accertate ed eventuale istruttoria per l'inoltro alla Prefettura, Motorizzazione, Procura ed eventuale istruttoria ai ricorsi presentati;
- decurtazione dei punti in via telematica tramite banca dati della Motorizzazione Civile di Roma;
- registrazione su appositi registri delle violazioni e dei relativi pagamenti;
- istruttoria per la riscossione di sanzioni non pagate;
- istruttoria e redazione di ordinanze che regolamentano la circolazione stradale.

■ ORGANICO

Assistente Scelto di Polizia Locale Marco Bacchetti;

Commissario di Polizia Locale Loris Tononi. ■

L'amministrazione comunale di Sabbio Chiese ha optato di mantenere il servizio di Polizia Locale nel proprio Comune per non creare disagi ai cittadini, i quali vedono nella figura dell'Agente di Polizia Locale un valido punto di riferimento e di interlocuzione con la Pubblica Amministrazione per segnalazioni e richieste di informazioni pertinenti al settore; inoltre, nell'ambito di questo rapporto, gli agenti sono stimolati all'aggiornamento professionale.

Il Servizio punta su una maggiore presenza sul territorio mettendo in atto anche un orario di lavoro flessibile, al fine di prevenire reati e violazioni amministrative, potenziare il servizio nel mercato e fiere locali, controllare e dialogare con i cittadini (sia italiani che extracomunitari), sensibilizzare la tutela del territorio, e continuare l'interazione con la locale Stazione dei Carabinieri e con le altre forze di Polizia per dare maggiore sicurezza. ■ (ONORIO LUSCIA)

Nuova sede degli Alpini a Sant'Onofrio

Inaugurata nello stabile adiacente alla chiesetta montana, alla presenza del Presidente nazionale dell'ANA, la nuova sede del gruppo d'arma.

Un nuovo traguardo per un'associazione che fa del volontariato lo scopo primario dello stare insieme.

A CURA DEL GRUPPO ALPINI DI SABBIO CHIESE

Quello della prima domenica di luglio con la festa degli Alpini a Sant'Onofrio è ormai diventato un appuntamento fisso per la popolazione sabbiese; una ricorrenza portata avanti fin dal 1990 che ogni anno vuole ricordare l'opera di recupero della Chiesetta, sapientemente restaurata dagli alpini, sotto la guida dello storico capogruppo Sergio Girelli.

Con gli anni e tanta dedizione, Sant'Onofrio si arricchisce anche del rifugio, fino ad acquisire un fascino e una bellezza invidiabili; manca però ancora un tassello: la struttura retrostante la chiesetta sta subendo inevitabilmente gli effetti del tempo e ciò rischia di compromettere l'opera di restauro effettuata. Inizia così una lunga trattativa con la famiglia Belli, proprietaria dell'immobile, la quale riconosce subito gli Alpini come meritevoli guardiani del patrimonio.

Finalmente nel 2014, grazie ad un importante impegno dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco in prima persona, si conclude l'acquisto dello stabile adiacente alla chiesetta, affidato, attraverso una convenzione trentennale, al Gruppo Alpini che si impegna ad occuparsi del restauro: lo stabile ospiterà la

sede del gruppo e una sala polifunzionale per la comunità di Sabbio.

Ed ecco che gli alpini di Rudi Baruzzi, mossi da enorme entusiasmo ed un pizzico di sana incoscienza, si incamminano verso questa nuova avventura, che ai "veci" ricorda tanto lo sforzo per la chiesetta di ventisette anni prima.

Aprile 2016, apertura del cantiere: sotto la costante guida del direttore dei lavori Emanuele Gandolfi, legato affettivamente al gruppo, la parte strutturale viene affidata ad un'impresa edile mentre il resto viene lasciato completamente nelle mani dei volontari, alpini e non, che dedicano assiduamente tempo e fatica per raggiungere l'obiettivo comune.

Con più di 1000 ore di lavoro, 70

instancabili volontari, giorno dopo giorno, tra imprevisti e contrattempi, lo stabile cambia aspetto e prende forma quella che sembrava essere una meta irraggiungibile.

Ad oggi si può sicuramente dire con orgoglio che le aspettative sono state raggiunte ed anche superate; gli alpini hanno saputo dare nuova vita ad uno stabile ormai ridotto a rudere, recuperandolo senza nascondere né denaturare lo stile originale.

Il primo fine settimana di Luglio, in occasione del 27° anniversario del restauro della Chiesetta, il Gruppo Alpini di Sabbio Chiese ha integrato la consueta festa con l'inaugurazione della nuova sede. Le penne nere hanno pensato in grande per festeggiare una tappa tanto importante: due giorni di festa per ringraziare chiunque abbia sostenuto il progetto e per mostrare la nuova sede alla comunità.

Ospite d'onore della domenica, il presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, che malgrado i numerosi impegni, ha voluto essere presente alla



La nuova sede al taglio del nastro

cerimonia inaugurale riconoscendo il valore dell'opera e complimentandosi con gli alpini per il lavoro svolto: "un segno concreto di quanto gli Alpini fanno, con dedizione e convinzione". Onnipresente alle attività del gruppo, il presidente sezionale Romano Miccoli che ha espresso con ammirazione i suoi complimenti, sia per la sede che per l'organizzazione della cerimonia.

Fondamentale per la riuscita dell'evento, lo sforzo disinteressato dei volontari e delle volontarie che, come ogni anno, offrono la loro disponibilità al gruppo, dimostrando un forte attaccamento alla tradizione e ai valori dell'associazione. Alcuni di loro vantano addirittura un legame più che ventennale con gli alpini e sono divenuti, a gran merito, elementi cardine dell'organizzazione.

Nel corso di tutti questi mesi il sostegno ricevuto è stato tanto, forse più del previsto: moltissimi hanno contribuito alla realizzazione, donando, con generosità ed altruismo, tempo, lavoro, risorse monetarie o materiali, una dimostrazione tangibile di quanto gli alpini godano della stima e della fiducia della gente.

Il Gruppo Alpini di Sabbio Chiese coglie l'occasione per rinnovare i ringraziamenti a quanti si sono impegnati per la concretizzazione del restauro e per la buona riuscita della festa: tutti i volontari impegnati ed i loro famigliari, le autorità civili e religiose e le associazioni presenti, la protezione civile ANA sezionale per il servizio prestato, Don Dino Martinelli per la celebrazione e per la vicinanza dimostrata e il coro Primo Movimento che ha accompagnato la Santa Messa.

L'importante tappa che è stata segnata dalle penne nere sabbiesi non rappresenta di certo un motivo valido per adagiarsi e riposare sugli allori, bensì va considerata come un forte stimolo che gli alpini sapranno cogliere con l'entusiasmo che li caratterizza per portare avanti con dedizione le iniziative nelle quali da anni sono impegnati.

Viva gli Alpini e Viva l'Italia! ■

La strada ciclabile di Clibbio

Nuovi pannelli a segnalare la strada ad utilizzo preferenziale di pedoni e ciclisti, a rimarcare un'ordinanza comunale del 2009 che vieta il transito ai veicoli a motore.

DI PIETRO BIANCHI

A partire dai primi anni 2000, la Provincia ha ipotizzato e successivamente finanziato un progetto di realizzazione di una pista ciclabile che collegasse Brescia al lago d'Idro (al momento il circuito arriva fino a Sabbio Chiese, il prossimo tratto prevede quello tra Barghe e Vestone).

La strada comunale che congiunge Clibbio al proprio Comune, meglio conosciuta come "Vià Vecia" è sempre stata il collegamento tra la frazione e Sabbio, preferita dai Clibbiensi in quanto la "passerella" che era stata costruita sul fiume Chiese per permettere di raccordare Clibbio alla strada provinciale era molto instabile ed insicura fino al periodo tra il 1966

e il 1970, anni in cui venne costruito l'attuale ponte di Clibbio. Oggi la pista ciclabile è un vanto per il nostro paese in quanto molto frequentata da camminatori, podisti, ciclisti; apprezzata per la sua collocazione geografica, accanto al fiume Chiese, attraversa per lo più prati e boschi che soprattutto d'estate offrono refrigerio a coloro che la percorrono.

A seguito di queste premesse con "l' **Ordinanza n. 21** del 12/08/2009 relativa alla Regolamentazione della circolazione stradale strada comunale **Via Clibbio**", il Sindaco, congiuntamente all'Amministrazione Comunale di quell'anno, ha ordinato **la chiusura al traffico veicolare a motore** di qualsiasi tipo nella strada comunale via Clibbio (che collega Sabbio Chiese a Clibbio) **ad eccezione dei residenti in Sabbio Chiese**, dei proprietari di immobili aventi accesso diretto, operatori di vigilanza ed addetti alla manutenzione delle strade, autoveicoli di Pronto Soccorso, autoveicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap muniti del relativo contrassegno ed a situazioni particolari che di volta in volta sarebbero state individuate dal Sindaco. È stato altresì istituito il limite massimo di velocità a 15 km/h.

Il recente posizionamento di pannelli integrativi ai cartelli stradali è in linea con l'ordinanza precedentemente riportata ed è finalizzato a porre ulteriore chiarezza rispetto al fatto che tutti i residenti del comune di Sabbio Chiese, oltre agli altri casi specifici, possono percorrere tale strada anche con veicoli a motore, a patto che si rispettino il limite di velocità e le norme del codice della strada: infatti lungo il percorso le diverse Forze dell'Ordine potrebbero intervenire sanzionando i trasgressori di tali regole. ■



Raccolta differenziata: la differenza la facciamo noi!

Quasi completato l'assetto del nuovo sistema di raccolta differenziata, che verrà attivato a partire da inizio 2018. Comunità Montana di Valle Sabbia e Comuni valligiani in prima fila, ma la buona riuscita del progetto di gestione dei rifiuti dipende soprattutto dai cittadini.

DI MASSIMO MARCHI

Il Comune di Sabbio Chiese, unitamente agli altri 24 Comuni della Valle Sabbia, ai quali si è aggiunto anche il Comune di Muscoline, si sta preparando ad accogliere, in tutti i sensi, il nuovo sistema di gestione di raccolta e trasporto dei rifiuti. Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l., nuova società "in house" interamente pubblica e di proprietà della Comunità montana di Valle Sabbia e dei Comuni, dal primo gennaio 2018, si occuperà della nuova gestione del ciclo dei rifiuti.

Obiettivo principale della nuova società, oltre a quello di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, è quello di offrire un servizio di raccolta più flessibile e dinamico ma soprattutto alleggerire le spese di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti che annualmente i cittadini devono affrontare. Migliorando la raccolta differenziata, migliora la qualità del materiale raccolto in termini di purezza e, in questo modo, si riescono a spuntare maggiori guadagni derivanti dalla vendita del materiale raccolto. Carta, legno, plastica, metalli, vetro ed altri materiali, se ben separati, ritornano ad essere delle ri-

sorse grazie ai circuiti di recupero.

Tra le soluzioni per migliorare la raccolta differenziata messe in evidenza nelle "Linee guida per la gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata" e percorribili dai Comuni valligiani sono emerse:

- soluzione con sistema "porta a porta integrale";
- soluzione con sistema "porta a porta misto".

Sabbio Chiese ha iniziato l'esperienza della raccolta differenziata da diversi anni e, nel febbraio del 2014, ha cercato di migliorare la raccolta introducendo il cassonetto stradale con chiave elettronica per la raccol-

ta dell'indifferenziato e dell'umido e lasciando cassonetti aperti per plastica, carta, vetro e lattine. Da subito è riuscito, nonostante varie problematiche, ad ottenere buoni risultati superando la percentuale del 65% imposta dalle normative europee.

La domanda sorge spontanea: "Perché cambiare nuovamente sistema di raccolta se i valori indicati dalle normative sono stati superati?"

Comunità montana di Valle Sabbia e i 25 Comuni che la compongono, ai quali si è aggiunto anche il Comune di Muscoline, ha creduto, e crede tutt'ora, che si possa fare molto di più e molto meglio inserendo il sistema di raccolta "porta a porta". Auspicio è che da questo sforzo unanime nascano benefici per tutti.

Si ricorda che il Comune di Sabbio Chiese, come altri comuni della valle, è orientato ad adottare una strategia di raccolta "porta a porta" con sistema "misto" ovvero il metodo che prevede la presenza di cas-



Contenitori di plastica correttamente separati



Esempio di materiale difforme raccolto nei cassoni stradali di Sabbio Chiese. La prevalenza è di vetro e lattine, ma il resto rappresenta impurità.

sonetti stradali, apribili con chiave elettronica, per la raccolta dell'indifferenziato (chiamato anche secco o RSU) e dell'umido (detto anche FORSU) mentre, per carta/cartone, plastica, lattine e vetro, il sistema prevede il ritiro manuale a domicilio tramite operatori; tale metodo è chiamato, per questo motivo, raccolta "porta a porta".

Sabbio Chiese mantiene pertanto tutte le mini-isole di raccolta, anzi, la dislocazione verrà potenziata; la novità sta nel fatto che in questi punti di conferimento non vi saranno più i cassoni per la raccolta differenziata (es. carta, plastica, vetro e lattine) ma solo i cassoni chiusi, apribili con chiave elettronica, per lo smaltimento dell'indifferenziato e dell'umido. Verranno mantenuti sul territorio anche i punti di raccolta di pile e farmaci scaduti.

Per quanto riguarda la frazione differenziata, invece, la raccolta cambia: essa viene prelevata a do-

micilio. In base a giorni e orari prestabiliti indicati in un calendario che verrà comunicato alla cittadinanza, le utenze potranno esporre in strada o nei punti prestabiliti i propri materiali differenziati e degli operatori provvederanno alla raccolta che avverrà in modo prevalentemente manuale con il supporto di mezzi meccanici di trasporto.

Carta e cartone dovranno essere esposti in modo da risultare impacchettati o comunque in sacchi di carta; plastica e lattine verranno raccolte indistintamente in sacchi trasparenti (questa è una novità, attualmente le lattine vengono raccolte insieme ai vetri); il vetro verrà conferito in bidoncini messi in dotazione per tutte le utenze.

Il sistema di raccolta "porta a porta" della frazione differenziata, così progettato, sarà in grado di coprire tutte le utenze, comprese quelle residenti nelle cosiddette "case sparse"; per queste ultime si è pen-

sato alla realizzazione di apposite piazzole dedicate.

Distribuiti sul territorio del Comune di Sabbio verranno mantenuti anche cinque cassoni di raccolta del verde, nonostante quasi tutti i Comuni della Valle abbiano deciso di togliere tale servizio. I cassoni del verde, chiamati anche "green-box" (progettati per la raccolta solo di erba, rami e foglie) forniscono alla cittadinanza un servizio molto importante soprattutto nelle aree in cui è necessaria molta manutenzione del verde. Manutenere il verde significa abbellire e decorare il proprio paese e ciò garantisce prestigio e ordine. Il Comune di Sabbio Chiese, in accordo con la Commissione Ecologia-Ambiente-Territorio, è disposto a continuare a sostenere tale filosofia affrontando una spesa annua molto importante a patto che i "green-box" vengano utilizzati in maniera corretta: molto spesso,

SEGUE A PAG. 16 ►

► SEGUE DA PAG. 15

infatti, i conferimenti non sono idonei e vengono fortemente contestati da chi deve smaltire i rifiuti; queste inosservanze vengono compensate da un aumento dei costi di smaltimento che vanno ovviamente a gravare sulla collettività. In altri casi si riscontra che, professionisti operanti nel settore del giardinaggio usufruiscano dei green-box comunali, quando invece dovrebbero aderire di norma a un circuito autonomo di smaltimento del verde.

Per ulteriori esigenze di smaltimento ci sarà una importante ulteriore novità: un unico centro di raccolta che eviterà ai cittadini di far riferimento ad altri centri e servizi di ritiro come l'isola di "Mondarone" a Preseglie, il centro autorizzato ITALCAVE s.n.c. di Barghe e il servizio mobile "Ecocar". Il nuovo centro unico di raccolta, condiviso anche dai Comuni limitrofi di Barghe e Provaglio Val Sabbia, sarà quello in località "Disa" in via Parone a Sabbio Chiese; esso verrà riammodernato ed ampliato per rispondere alle nuove esigenze. L'isola garantirà un'apertura settimanale di almeno 12 ore; il calendario proposto che entrerà in vigore dal

2018 prevede 14 ore di apertura, un numero molto superiore rispetto alle 8 attualmente in vigore. Rispondendo alle più moderne norme in materia, il centro di raccolta consentirà il conferimento, da parte di cittadini e ditte, di un numero maggiore e diversificato di tipologie di rifiuti.

Nell'isola sovracomunale di "Disa", si prevede la raccolta delle tipologie di elementi indicate nella tabella qui sotto.

Con il nuovo sistema di raccolta gli orizzonti per il conferimento e per la differenziazione sembrano dunque aumentare per i cittadini; le novità creeranno sicuramente un po' di disagio iniziale ma ci si augura che, grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti, i benefici non tardino ad arrivare. Molto si è detto per sensibilizzare il cittadino e molto si farà per perseverare su questa linea; nei prossimi mesi verrà attivata una campagna informativa per orientare al meglio gli utenti del nuovo sistema di raccolta.

Conferire in maniera corretta i materiali di rifiuto, differenziando bene, significa dunque permetterne il riciclo; ognuno ha il potere di cambiare il "destino" dei materiali

che altrimenti verrebbero bruciati negli inceneritori o sotterrati nelle discariche, o, nella peggiore delle ipotesi, abbandonati in ambiente. Il cittadino ha dunque un ruolo di fondamentale importanza perché responsabile principale del futuro di enormi quantità di materiali.

Le statistiche affermano che ogni abitante del Comune di Sabbio Chiese produce, in media, circa 470kg di rifiuti all'anno. Se tutti facessero la raccolta differenziata si potrebbero ottenere delle percentuali ben più alte degli obiettivi europei fissati al 65%; gli esperti indicano che si potrebbero tranquillamente sfiorare percentuali del 90%. Questo significherebbe che, ogni abitante di Sabbio Chiese, potrebbe recuperare ogni anno, per il bene di tutti, una quantità di risorse riutilizzabili pari a circa 420 kg.

Molte persone pensano che il rifiuto cessi di essere un problema una volta uscito dalle proprie abitazioni. Non è così! Ognuno è responsabile dei propri rifiuti fino al punto destinato per la raccolta e deve impegnarsi il più possibile affinché il rifiuto ritorni ad essere risorsa.

È un impegno di tutti, nei confronti di tutti, a vantaggio di tutti. ■

Rifiuti conferibili nell'isola ecologica in località "Disa"

- Ingombranti
- Imballaggi materiali misti
- Terre raccolte da spazzatrice stradale
- Verde (erba, rami e foglie)
- Carta e cartone
- Plastiche dure
- Imballaggi in plastica/lattine
- Imballaggi in vetro
- Legno
- Imballaggi metallici
- Macerie da inerti
- Olii vegetali
- Olii minerali
- Morchie di verniciatura
- T/F - Contenitori infiammabili
- Rifiuti urbani misti - *ad utilizzo esclusivo del Comune*
- RAEE - R1 (apparecchiature refrigeranti, ad esempio frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento, ecc.)
- RAEE - R2 (grandi bianchi, per es. lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche, ecc.)
- RAEE - R3 (TV e monitor, per es. televisori, monitor di computer, ecc.)
- RAEE - R4 (PED CE ITC, apparecchiature illuminanti e altro, ad es. aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, friggitrice, frullatori, computer - unità centrale, mouse, tastiera -, stampanti, fax, telefoni cellulari, videoregistratori, apparecchi radio, plafoniere, ecc.)
- RAEE - R5 (Sorgenti luminose, ad es. neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, ioduri, ecc.)
- Accumulatori in piombo
- Toner

Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

A 150 anni dalla nascita del celebre scrittore siciliano, una breve recensione di uno dei suoi romanzi più famosi. Ingiustamente relegato tra la letteratura puramente scolastica, il volume regala emozioni inaspettate e quanto mai attuali.

DI MARTA GHIDINI

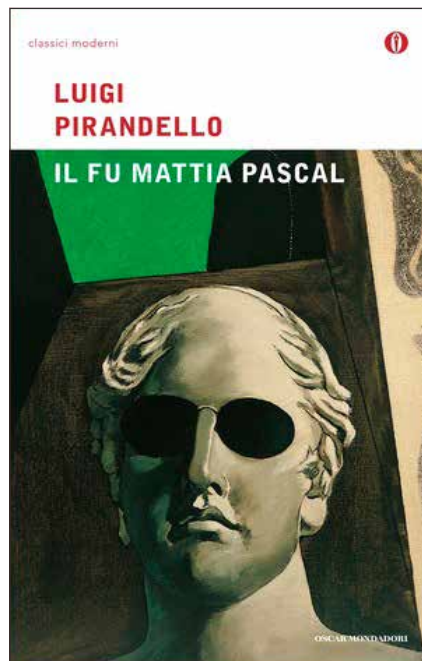
Il *fu Mattia Pascal* (1904) è un altro di quei “mostri” della letteratura italiana che vale la pena di redimere dalla sua falsa reputazione di romanzo noioso e prettamente scolastico.

Si tratta in realtà di un libro snello ed accattivante che narra le avventure di Mattia Pascal, bibliotecario di un paesino ligure, che conduce un’esistenza grigia e pesante tra libri polverosi e una suocera bisbetica che vive con lui e la moglie, anche lei insopportabile.

All’insaputa di tutti, decide di emigrare in America. Sulla via per imbarcarsi, fa tappa al casinò di Montecarlo dove tenta la fortuna e vince una somma più che ragguardevole.

A questo punto pensa di tornare dalla moglie, ma durante il viaggio legge sul giornale una notizia di cronaca nera: nella gora di un mulino del suo paese è stato rinvenuto il cadavere, in stato di decomposizione, di un uomo morto per annegamento. Identificato da sua moglie come Mattia Pascal, tutto il paese ne ha pianto la tragica fine.

Iniziano così le avventure del protagonista che, con l’ingente som-



ma vinta al casinò, decide di intraprendere una nuova vita. Cambia nome, si sottopone ad un intervento di chirurgia plastica e comincia a viaggiare per l’Italia e l’Europa.

Quando si stabilisce a Roma, si accorge di essere soltanto un’ombra, un personaggio fittizio, perché privo di una storia alle spalle e soprattutto di un’identità anagrafica.

Preso atto della propria inconsistenza, decide di inscenare un altro finto suicidio e tornare definitivamente al suo paese d’origine, rassegnato a riprendere l’esistenza

di una volta. Tornato, scopre che il suo posto, sia in quanto marito sia in quanto bibliotecario, nel frattempo è stato occupato da altri. Non gli resta perciò che portare i fiori sulla tomba del fu Mattia Pascal.

La trama ironica di equivoci, tipica del genio pirandelliano, ci porta a riflettere sul tema della libertà. Mattia Pascal, nel momento in cui decide di essere qualcun altro, è costretto a recitare una parte e non può essere se stesso nemmeno un istante: il suo tentativo di fuga dalla prigione dei ruoli riconosciuti pubblicamente si rivela velleitario e si infrange contro gli ostacoli della legge, della quotidianità, della vita. La liberà assoluta è solo un miraggio, una menzogna, poiché nessuno può vivere senza la propria identità, senza legami con il passato.

Vivere, per Pirandello, è spontaneità e la coscienza di esistere è il privilegio dell’essere umano.

Bisogna avere il coraggio di vivere la propria vita, perché il buio e la monotonia che abbiamo attorno, forse, sono solo «un inganno come un altro, un inganno della nostra mente, una fantasia che non si colora» e solo l’ironia può salvarci da un’esistenza piatta e triste. Dare una svolta alla propria vita si può, ma non perdendo di vista se stessi.

E allora godiamocela, «perbacco, che forse in un’altra forma d’esistenza non avremo più una bocca per poterne fare le matte risate»! ■

Museo della Civiltà Contadina e dei Mestieri

Significato, motivazioni e valorizzazione del museo di Sabbio Chiese, una struttura che, attraverso gli oggetti esposti, vuole raccontare una storia fatta di quotidianità e di lavoro, vero "specchio" del nostro passato.

DI ALBERTO MORELLI E DANIELE MORENGHI

Nell'epoca in cui viviamo, dominata dalla frenesia del consumo, dal culto dell'apparire, dall'egemonia del virtuale, non è facile fermarsi a riflettere sul ruolo di un museo etnografico, sulle ragioni che sono alla base della sua nascita, sulla necessità di far comprendere la sua importanza (tre concetti, peraltro, strettamente interrelati); non è facile, ma è tutt'altro che tempo sprecato, come cercherò di dimostrare.

Gli oggetti del Museo di Sabbio - e, più in generale, di un qualsiasi museo della civiltà contadina - hanno in serbo, per chiunque voglia fruirne, un dono straordinario: riportano al mondo della vita quotidiana, nelle sue varie manifestazioni, così come era prima di essere personalizzata e impoverita dalla tecnologia e dall'economia di mercato, quando per affrontare le sfide del vivere (apprendere e svolgere un mestiere, procurarsi e conservare il cibo, rendere accogliente l'ambiente domestico, ecc.) ci si doveva spesso arrangiare aguzzando l'ingegno, per poter sfruttare al meglio le poche risorse disponibili.

Oggi, al contrario, abbiamo rap-

porti quotidiani con oggetti di cui il più delle volte non conosciamo - e non siamo interessati a conoscere - né l'origine né il "lavoro contenuto", cioè la fatica che ha richiesto la loro realizzazione; oggetti standardizzati a cui non "vogliamo bene" e che, di conseguenza, non sappiamo né intendiamo conservare nel tempo in modo appropriato, ansiosi come siamo di sbarazzarcene non appena risultano essere un po' consumati o non più alla moda.

Recuperare gli oggetti e, con essi, i saperi specialistici dei nostri avi, oltre a rendere evidente lo stato di alienazione che caratterizza la quotidianità dei nostri rapporti con le "cose", rappresenta un eccellente allenamento mentale, specie per i nostri giovani, convinti che tutto possa essere risolto immediatamente e senza costi con il ricorso alle moderne tecnologie.

Un museo della civiltà contadina, inoltre, avendo, per definizione, uno spiccato radicamento locale, rafforza il sentimento di appartenenza alla comunità: gli oggetti esposti sono dei nostri nonni e bisnonni, di famiglie che abbiamo conosciuto direttamente o di cui abbiamo sentito parlare, e raccontano storie della nostra terra, dei luoghi che ci hanno visto nascere e crescere. Un museo

etnografico è, in questo senso, qualcosa di più di un museo tradizionale, costituendo un luogo di incontro non, semplicemente, fra passato e presente ma fra il nostro passato e il nostro presente.

Né è da trascurare la rilevanza della dimensione storica, che, in un museo della civiltà contadina, è particolarmente palpabile; non la storia epica e retorica dei grandi nomi e dei "fatterelli", quella che ci veniva somministrata sui banchi di scuola, ma una storia molto più umile e "vera", quella del difficile mestiere di vivere la quotidianità in luoghi a noi familiari e in un'epoca relativamente recente.

Un museo della civiltà contadina, infine, se sapientemente valorizzato, può rappresentare un potente richiamo per un turismo alternativo, più intelligente e attento alle ricchezze del territorio rispetto al tradizionale turismo di massa.

Il Museo di Sabbio, nato ufficialmente nel 1992, è ripartito, quest'anno, con una marcia in più: un gruppo di volontari che, incoraggiati e motivati dal nostro vicesindaco e dal nostro sindaco, si sono impegnati, a partire dal mese di maggio, a garantire, almeno fino a tutto settembre, anche l'apertura domenicale, dalle 14.30 alle 18.30.

L'auspicio è che questa iniziativa possa essere apprezzata anzitutto dalla popolazione di Sabbio, che si è ritenuto opportuno avvicinare e coinvolgere mediante l'organizzazione di serate a tema: una, molto partecipata, si è tenuta lo scorso 6 luglio, mentre la prossima è prevista

per la fine di agosto o, al più tardi, l'inizio di settembre.

Mi auguro altresì che una persona in particolare abbia la possibilità, in qualche modo, di conoscere e apprezzare l'impegno profuso dal gruppo di volontari; una persona a me molto cara, scomparsa non molti anni or sono, che, pur non essendo originaria, amava profondamente Sabbio, tanto da dedicare alla sua valorizzazione buona parte della propria esistenza.

Negli anni, questa persona ha raccolto una moltitudine di attrezzi, utensili e oggetti di uso comune nelle famiglie contadine, con lo scopo di farne un museo; non una semplice collezione aperta al pubblico ma un luogo vivo, pulsante, un punto d'incontro e di confronto fra persone desiderose di vivere un museo, appunto, più che di visitarlo, scambiandosi racconti e aneddoti legati ai mestieri dei nostri avi e alla vita quotidiana delle famiglie contadine della nostra terra.

Un famoso poeta, riflettendo sulla capacità dei ricordi di generare poesie, scriveva che avere ricordi non basta; affinché ne esca la prima parola di un verso, i ricordi devono diventare in noi "sangue, sguardo e gesto".

Questo è il compito, non facile, di quanti contribuiscono a tenere in vita il Museo di Sabbio: fare in modo che oggetti impolverati appartenenti a un mondo percepito come estraneo e lontano, specie dalle giovani generazioni, appaiano per quello che erano e sono, vale a dire il frutto della fatica e dell'ingegno di uomini e donne come noi, che affrontavano con dignità un'esistenza molto più difficile, sotto il profilo materiale, di quella che il destino ha riservato a noi; in breve, fare in modo che quegli oggetti impolverati tornino a parlare.

Un sentito ringraziamento per lo spazio concessomi e un caloroso arrivederci al Museo. ■

Il servizio al lavoro di Social Work

Un aiuto fattivo completamente gratuito per chi cerca od offre lavoro, delegato dalla Comunità Montana di Valle Sabbia e dai Comuni del Distretto 12.

DI SILVIA SCALFI, COORDINATRICE SERVIZIO SOCIAL WORK

Chi è Social Work? Il servizio al lavoro Social Work – il servizio al lavoro di Valle Sabbia Solidale – è un servizio delegato dalla Comunità Montana di Valle Sabbia e dai Comuni del Distretto 12 per la gestione dell'inserimento e orientamento lavorativo per i disoccupati sia con disabilità che con problemi sociali, residenti nel territorio di riferimento.

È, inoltre, Servizio accreditato al lavoro in Regione Lombardia per l'erogazione di tutti i servizi al lavoro previsti dalla dote regionale.

Il servizio al lavoro Social Work, è un servizio di natura pubblica che ha lo scopo di supportare le persone disoccupate a conseguire una riqualifica professionale ed una ricollocazione nel mercato del lavoro e, allo stesso tempo, svolge per conto delle aziende attività di selezione in base alle richieste di personale.

Social Work è un servizio GRATUITO sia per il cittadino che per l'azienda.

Per le aziende Social Work svolge monitoraggi dei bandi regionali e provinciali che danno la possibilità alle aziende di inserire risorse professionali usufruendo di agevolazioni contributive per le assunzioni.

Le attività di cui si occupa sono:

- Consulenza in ottemperanza all'obbligo di assunzione di categorie protette (Legge 68/99), selezione, attivazione tirocini;
- Selezione personale;
- Attivazione tirocini;
- Gestione del sistema dotale;
- Progettazione

Come si può accedere al servizio? Per i residenti del distretto 12 appartenenti alle categorie protette ai sensi della legge 68/99 e per disoccupati in gravi difficoltà economiche, l'accesso al servizio è possibile attraverso una segnalazione da parte dei servizi sociali del comune o da parte del servizio specialistico che ha in carico la persona;

Per qualsiasi cittadino disoccupato è, inoltre, possibile iscriversi alla banca dati di Social Work collegandosi al sito <http://www.vallesabbiasolidale.it/sito/html/candidati.html>, effettuare la registrazione e poi completare l'iscrizione allegando anche il CV.

Per le aziende che necessitano un supporto nella selezione di personale o attivazione di tirocini o consulenza in merito ai contributi relativi alle assunzioni, possono effettuare la richiesta collegandosi al sito <http://www.vallesabbiasolidale.it/sito/html/aziende.html> ■

ASPD Sabbio Chiese sul podio

Due medaglie al Campionato Italiano di Pesca alla Trota Torrente, questo è il lusinghiero risultato incassato dalla compagine sabbiese.

Ed ora ci si prepara, canna alla mano, per la stagione 2018, con entusiasmo e voglia di vincere.

DI LIVIO GABRIELI

Accedere e partecipare al massimo Campionato a Squadre di Pesca alla Trota Torrente con esche naturali è stata già di per sé una vittoria per la società **ASPD Sabbio Chiese**. Confrontarsi con pescatori di livello mondiale è un'esperienza davvero emozionante, vederli pescare è davvero un piacere, tutto appare molto facile. Ma non lo è per niente. Trovano il pesce dove risulta impossibile persino immaginarlo, garisti fortissimi... e noi gli eravamo accanto. Anche se neo promossi, siamo sempre stati trattati con molto rispetto, e sembrava persino che ci temessero.

La squadra era composta da: Faustino, Livio, Mattia e Omar. Abbiamo gareggiato con onore e ci siamo difesi molto bene. Purtroppo la poca esperienza di pesca sul torrente Mallero in Val Malenco (SO), dove si sono svolte le ultime due gare della prima fase del campionato, ci è stata fatale e non siamo riusciti a passare alla fase finale. Per pochi punti, ma siamo stati eliminati. Soddisfazione comunque per aver partecipato e pronti ora a gareggiare nel Campionato Regionale, sperando di essere di nuovo promossi al Campionato Italiano.

Grande invece la soddisfazione a livello individuale, dove il nome di Sabbio Chiese è salito sul podio con il secondo posto di Mattia ed il terzo posto di Livio.

Anche il Campionato Provinciale Individuale è terminato. Fino alla fine, tutti noi, abbiamo sperato nella vittoria di Mattia. In testa fino all'ultima gara, svoltasi domenica 16 Luglio sul fiume Oglio a Darfo Boario Terme, Mattia si è arreso all'emozio-

ne ed è stato superato. Che quel tratto di fiume non gli piacesse è risaputo, ma speravamo che le indiscusse qualità di pescatore avrebbero fatto comunque la differenza. Rammarico per aver terminato il campionato a pari merito con il terzo classificato e, per la differenza di catture, non essere finito sul podio.

Nel campionato provinciale individuale, gareggiano anche pescatori molto bravi, alcuni fanno parte della Nazionale di Pesca (**Club Azzurro**), alcuni sono o sono stati dei campioni, e sicuramente terminare tra i primi venti è già una vittoria.

Ringraziamo tutti quelli che ci aiutano e ci sostengono e ora attendiamo il 2018 per un altro entusiasmante anno di pesca. ■



La squadra ASPD Sabbio Chiese

Ancora successi per la scuola Long C'hi



Dopo la proficua partecipazione alla tappa di Parma del campionato Italiano Giovanile di Brazilian Jiu Jitsu, i giovani atleti della Scuola Long C'hi, il 10 e 11 giugno scorso, hanno partecipato, presso il prestigioso Mandela Forum di Firenze, all'ITALIAN BJJ OPEN 2017.

Anche stavolta, i ragazzi del Maestro Nicola Derelli si sono riconfermati tra le migliori squadre in gara, aggiudicandosi ben 14 medaglie: 1 oro (Bianchi Gaia), 5 argenti (Bianchi Mirko, Ferretti Christopher, Ferretti Greta, Pederzoli Manuel e Sarasini Melissa) e 8 bronzi (Armeni Giovanni, Brescianini Thea, Brew Arthur-Annan, Gervasoni Matteo, Giovanelli Cristiano, Milani Cristian, Pederzoli Ilaria e Stampa Martina). Quattro atleti provengono dalla scuola di Sabbio Chiese e sono Armeni Giovanni, Bianchi Gaia, Bianchi Mirko e Gervasoni Matteo.

La Scuola Long C'hi vuole ringraziare gli atleti, le loro famiglie, le Amministrazioni Comunali e tutti coloro i quali hanno contribuito al sostegno economico e organizzativo di questa impegnativa, ma bellissima esperienza. ■

Nel teatro tutto è possibile

In arrivo prossimamente un evento teatrale importante per Sabbio: I Zeloti, Chei del Pascal e la Compagnia teatrale degli Anni d'Oro si uniranno per uno spettacolo imperdibile

DI LIVIO GABRIELI E MARTA GHIDINI

LA COMPAGNIA TEATRALE
DEGLI ANNI D'ORO



CHÈI DEL PASCAL



i Zeloti

Le idee migliori nascono quasi sempre per caso. La nostra è nata una sera d'estate, sotto un gazebo, con vista Rocca. Da lì si vede quasi tutto Sabbio... forse è stato il posto giusto al momento giusto, forse sono stati l'allegria e l'entusiasmo, ma l'idea di unire le tre compagnie teatrali di Sabbio in un unico spettacolo è piaciuta subito e davvero tanto.

Un progetto ambizioso, ma non impossibile. La spontaneità e il brio de I Zeloti, l'abilità e l'esperienza di Chei del Pascal, l'originalità e la verve giovanile della Compagnia degli Anni d'Oro: insieme per una volta, per un regalo che vogliamo fare al nostro paese e a tutto il pubblico che ci ha sempre seguito e supportato con affetto e simpatia.

La nostra è una sfida comune, una grande opportunità di crescita artistica ed umana: misurarsi con attori diversi da quelli con cui siamo abituati a recitare, confrontare i metodi di preparazione, assimilare il meglio di ogni gruppo, ci permetterà di dar vita ad uno spettacolo irripetibile ed unico nel suo genere. Ogni Compagnia ha portato il suo contributo, con idee e sceneggiature che poi sono state unite ed amalgamate per realizzare una rappresentazione armonica e divertente.

Sulla scena gli interpreti dei tre gruppi teatrali saranno mescolati tra di loro, non ci sarà distinzione tra una compagine e l'altra: una delle nostre finalità è proprio quella di fare uno scambio artistico e generazionale, provando, per una volta, a recitare in un'unica e grande Compagnia teatrale. I nostri personaggi sono pronti, il copione definitivo è in via di perfezionamento e le prove sono già iniziate. Gli attori che prenderanno parte allo spettacolo sono 19, ma dietro le quinte ci sono anche tante altre persone che stanno dando il loro contributo: gli sceneggiatori, i sostenitori, gli aiutanti e tutti coloro che ci stanno appoggiando in quest'esperimento teatrale senza precedenti.

Al nostro pubblico possiamo anticipare che sarà uno spettacolo comico, brillante e stravagante. Se nel teatro tutto è possibile, se tre Compagnie teatrali con stili diversi come le nostre possono unirsi, con un po' di fantasia possiamo davvero credere che anche gli asini, per una volta, per una sera, possano volare!

Noi ci stiamo già divertendo, la strada è ancora lunga, ma di certo sarà una bellissima avventura. ■

Nuova Valsabbia, educare alla sportività

Ben trent'anni di attività alle spalle per l'associazione sabbiense che, attraverso il gioco del calcio, continua a promulgare i valori della cultura sportiva.

Per andare oltre la sola ricerca del risultato positivo, verso una vera e propria educazione alla sportività.

DI FABIO POZZI

La società Nuova Valsabbia è un'associazione senza scopo di lucro che promuove e sviluppa l'attività calcistica dilettante da più di 30 anni e vuole continuare ad essere sempre di più un punto di riferimento della Vallesabbia.

I progetti e gli obiettivi dell'associazione sono quelli di avere strutture all'avanguardia per lo svolgimento dell'attività sportiva e insegnare, oltre a giocare a calcio, anche la sana mentalità sportiva ai nostri giovani.

Negli ultimi 3 anni, abbiamo effettuato un ampliamento e completo rinnovamento del parco auto-mezzi (n° 4 pullmini 9 posti nuovi). Questo si è reso necessario vista la forte richiesta da parte delle famiglie, in cui a volte lavorano entrambi i genitori, di portare i bambini presso la nostra struttura sportiva per gli allenamenti.

Il servizio trasporto atleti copre tutto il territorio della Valsabbia e oltre, arrivando fino a Calvagese, Toscolano e Lumezzane.

L'associazione conta 10 squadre: attività di base, di cui fanno parte la scuola calcio e tre squadre di pulcini, due squadre esordienti, due



Il centro sportivo di Sabbio Chiese

squadre giovanissimi, allievi, juniores e prima squadra per un totale di 200 atleti con 30 allenatori.

Ci sono inoltre, per poter far funzionare il tutto, 12 autisti, un magazzino, 2 persone per la gestione ordinaria del centro sportivo e circa 20 dirigenti.

Oltre al progetto strutturale, la Nuova Valsabbia, si impegna anche in progetti formativi ed educativi, sia per atleti ed allenatori che per i genitori.

La volontà dell'associazione è quella di creare cultura "sportiva" interagendo con le realtà locali come il Comune, le scuole, gli oratori e altre associazioni. Tutto questo per cercare di trovare una linea educativa uniforme e creare quelle sinergie che possono aiutare tutti nella crescita e nella gestione dei nostri ragazzi.

Abbiamo organizzato serate sul campo, dedicate alla formazione dei nostri Mister, con esperti di set-

tore, seguite da serate puramente tecniche in cui si discutono tutti gli argomenti necessari alla formazione dei ragazzi, sia come atleti che come "uomini".

A questo proposito, abbiamo partecipato attivamente al progetto "Sabbio in Rete" organizzato dal Comune in collaborazione con tutte le Associazioni sportive e sociali di Sabbio Chiese.

Da quest'anno, la Nuova Valsabbia ha dato inizio ad una collaborazione con la scuola primaria di Sabbio Chiese, acquistando annualmente materiale didattico per un valore di 1500 €.

Per concludere, ricordo il successo del nostro torneo di fine Maggio (Memorial "Matteo Alberti, Faustino Forcella e Luca Guerra").

Per una settimana intera, si sono avvicendate circa 30 squadre di quattro categorie diverse (dai 9 ai 13 anni), coinvolgendo circa 300 bambini.

Nella giornata conclusiva, come tradizione, si è svolto il torneo professionistico, con la partecipazione di: Atalanta, Cremonese, Sud Tirolo, Padova, Feralpisalò, Lumezzane, Voluntas Brescia ed una nostra rappresentativa.

Cosa dire, un anno ricco di impegni, tante vittorie puramente sportive (cat. allievi e giovanissimi promosse nei gironi regionali), tante iniziative sociali e tante soddisfazioni per chi lavora all'interno dell'associazione.

A questo punto, l'impegno e la promessa di ripeterci, magari migliorandoci, anche nella prossima stagione 2017-2018. ■

Ferragosto a Sabbio Sopra ...anche quest'anno!

Torna anche per l'estate 2017 la tradizionale festa di Ferragosto a Sabbio Sopra.

Dal 13 al 15 agosto una serie di eventi all'insegna dello stare insieme: torneo di "bala", briscolata, serate musicali e stand gastronomico sempre attivo.

DI ROBERTO MARCHI



Anche quest'anno il gruppo "Ferragosto a Sabbio Sopra" è lieto di mettersi in gioco per organizzare la consueta festa di ferragosto.

Le cose da considerare quando ci si cimenta nell'organizzazione di un simile evento sono molteplici e mai come quest'anno burocrazia e normative sembravano rappresentare uno scoglio insormontabile; ciò nonostante, l'entusiasmo e il senso di dovere verso la tradizione hanno prevalso.

La manifestazione si terrà nei giorni 13,14,15 agosto 2017. In questi giorni, oltre al susseguirsi delle celebrazioni delle festività religiose della Madonna Assunta e di San Rocco, verrà mantenuto vivo il tradizionale e tanto atteso gioco della

"bala". Lo storico torneo, ripreso negli anni ottanta, verrà disputato nella via principale della frazione.

Il nostro augurio più grande è quello di portare avanti la tradizione, trasmettendo alle nuove generazioni quanto abbiamo ereditato dai nostri predecessori.

Non va dimenticato, inoltre, che il ricavato della festa, come ogni

anno, verrà devoluto per opere di beneficenza.

A nome dell'intero gruppo ringrazio quanti hanno collaborato e collaboreranno per la riuscita dell'evento in particolare coloro che, oltre al proprio tempo ed energie, mettono a disposizione locali privati per poter adempiere alle richieste e agli obblighi previsti dalla legge.

La festa rappresenta una occasione di importante aggregazione per la nostra frazione, giorni in cui il paese si anima rompendo la quotidianità; a tal proposito ci scusiamo in anticipo per eventuali problemi e disagi.

Vi aspettiamo numerosi, non mancate! ■

Ferragosto a Sabbio Sopra

nei giorni 13-14-15 agosto 2017

Domenica 13 agosto

Ore 13.30 - Torneo di palla elastica

Ore 20.00 - Briscolata

Lunedì 14 agosto

Ore 13.30 - Torneo di palla elastica

Ore 20.00 - Serata musicale

Martedì 15 agosto

Festa dell'Assunzione di Maria in cielo

Ore 11.00 - Santa Messa solenne
accompagnata dalla "Schola Cantorum"
diretta dal M° Primo Franzoni
(Chiesa di San Martino)

Ore 13.30 - Torneo di palla elastica

Ore 21.00 - Serata musicale

Tutte le sere sarà in funzione lo stand gastronomico

Clibbio in festa, tra convivialità ed allegria

Il 9, 10, 12 e 13 agosto Clibbio propone l'ormai tradizionale festa di San Lorenzo, patrono della frazione.

Tra gli eventi, il divertentissimo spettacolo di Paola Rizzi.

DI CINZIA RIZZARDI E MARISTELLA VAGLIA

Anche quest'anno Clibbio c'è... e si fa sentire, con la sua contagiosa allegria legata alla tradizionale festa patronale di San Lorenzo.

Saranno quattro giorni ricchi di appuntamenti: il tutto prenderà il via mercoledì 9 agosto con la gara podistica per grandi e piccini; le iscrizioni saranno aperte dalle 18:30 e le gare prenderanno il via alle 20:00. Ad aspettare gli amici sportivi ed i loro sostenitori ci sarà un consistente stand gastronomico.

Il giorno seguente, 10 agosto, si terranno i festeggiamenti per il santo Patrono con la Messa Solenne alle ore 11.00 seguita dal pranzo comunitario durante il quale la farà da padrone il nostro favoloso spiedo. Alle ore 20.30 / 21.00 prenderà il via lo spettacolo "Paese mio che stai sulla collina", della sempre coinvolgente Paola Rizzi.

Per riprendersi dai due giorni festaioli, faremo una giornata di pausa in modo da rimetterci in forze ed affrontare i balli di sabato 12 e domenica 13 animati dall'orchestra del nostro amico Walter & company. In queste due serate ci sarà la possibilità di gustare un buonissimo spiedo.

Ogni sera funzionerà un ricco stand gastronomico che comprenderà salamine, formaggio, patatine e squisitissimi dolci. Per prenotazioni: 339.4675701.

Noi clibbiensi crediamo fermamente nella nostra festa e nelle nostre tradizioni; ci auguriamo che questo appuntamento si rinnovi ogni anno con un vigoroso impegno, una sana collaborazione, una zampillante allegria ed un pizzico di accettazione l'uno dell'altro.

Vi aspettiamo numerosi, come al solito, con la nostra contagiosa ed inarrestabile spensieratezza ed il nostro spiedo eccezionale.

È questa l'occasione per ringraziare tutti coloro che contribuiscono al buon esito della festa e per affidare alla benedizione di san Lorenzo coloro i quali, in passato, hanno dato vita a questa tradizione e l'hanno tenuta viva fino ai giorni nostri. ■



Paola Rizzi a Clibbio il 10 agosto

ORARI

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì 9.00-12.30
sabato 10.00-12.00

Sindaco

venerdì 17.00-19.00

Biblioteca

lunedì 9.00-13.00
mercoledì 9.00-12.00 / 15.00-19.00
venerdì 15.00-19.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica 14.00-18.00

Ufficio Tecnico

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-12.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì 9.00-12.30
martedì 15.30-18.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-11.00

Isola ecologica (loc. Disa)

martedì, mercoledì,
venerdì, sabato 14.00-16.00

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comunale	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

SABBIO CHIESE

Publicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

Anno XXVII - n. 2 - Estate 2017

Redazione:

Pietro Bianchi, Claudio Ferremi,
Marta Ghidini.

Stampa: Tipografia Gardesana - Tormini

In copertina: Panoramica di Sabbio Chiese
(foto di David Pasotti)

ALFREDO BONOMI

UNA PAGINA INEDITA
DELLA STORIA
DI SABBIO CHIESE

(dalla *Storia della Valle Sabbia*. manoscritto dell'avv. Fabio Glissentì)

AGOSTO 2017

et sic per ogni miglior modo. Antonius de Aquinus notarius
 grandi risorse economiche abbia pure una ventata, ed è per questo prin-
 cipalmente che la ferramina intrinseca tanta benedizione. L'ultimo il ventio
 catastrofico avvenne a quel Comune nel disse che «o' corupto di Sanna, Clitio et
 Sabio di sopra, si passa il Clivio et ha agricultori et mercanti». D'altro parte
 questo autore ⁽¹⁾ narra che nelle arti, nelle industrie e nella cultura era paese
 indubitabile, e oggi ancora ha la entrata del follo, ora nei secoli di mezzo a' lavora-
 vano grandi quantità di panni nottoni o Seretini, quindi ora di una consistenza
 e di una durata affatto sconosciuta ai nostri tempi, che ora fabbricava in mano
 nel lungo mano a tutta i paesi della Svizzera e nel ferro col quale si dice all'a-
 po tipografica e nel nuovo che ottiene e nelle apparecchi prodigious de' Cobide,
 che da primi e più rinomate tipografi fu Vincenzo da Sallio, chiamato dal
 Comune di Bergamo nel 1554 con altri di diversi paesi. Di questo tempo erano
 pure Pietro Bombello, uno dei primi tipografi bresciani del secolo XV, ^{Gabriele di Sallio} Suetonio
 fu Bartolomeo Marano, fr. B. o Giovanni Gabrino, e fr. Antonio Cominolio,
 che lavorarono a Sallio, a Comolano e Comate nel secolo XVI; i Molini, vera fa-
 miglia di tipografi, i quali, divisi in varie chiamazioni, dal principio del 1500 per
 oltre un secolo stamparono in Venezia, in Verona, in Brescia una quantità
 d'opere prodigious per quei tempi ed apprezzabilissime per bellezza di tipo e cor-
 rione. Il nome del loro paese nativo era si caro, che, uno il Vinicio per il

T Coto propale delle
 piante ericete nelle
 valli, raccolte nel 1836
 ecc. ecc. e presentate a Sallio
 alle D. D. P. Bianchi
 Francesco ~~officiario~~ Ga.
 come a Bianchi. Nota
 Angelo.

primo ricordato, finirono coll' adottarlo abbandonando il proprio, e sono perciò
 universalmente dai bibliografi per Sallio senz'altro. T

Il Municipio possedeva un mulino, e colla Corta 21 settembre 1805 il Com.
 fu Comunale determinava che la sua vendita fissasse nel preventivo del 1806,
 mentre il decreto prefettizio 28 gennaio 1803 aveva stabilito che dovesse essere
 data in pagamento a tantisima. Del giorno Sallio verso Giovan Maria Quintano.
 Comunque sembra che alienazione non avvenisse e lo provano tutti l'atto per affit-
 tura di data posteriore. Un altro mulino, già di proprietà degli antichi originari
 di Sallio venne poi acquistato da un Morettini ⁽²⁾ francese.

Quanto alle opere di beneficenza e d'ulte ecc. ecc. di volo, che con fortuna
 lo 25 novembre 1860 fu istituita la Commissione Sallio in Clitio, chiamati qual-

in Provincia di Stato -
 Bologna - Firenze - Padova
 il 21/2 febbraio 16 - fase. 1
 anni 1835-1896

(1) Cf. Foschi - de Quadra di Montebone Op. cit.
 (2) Brescia: Archivio di Stato - Prefettura del Valle - Comuni - Cort. n° 188

I.

L'autore e la sua *Storia della Valle Sabbia*

Fabio Glissenti (Brescia 27 agosto 1852 – Cortine di Nave 14 maggio 1925), figlio di Angelo, di antica famiglia vestonese, e di Giulia Pellegrini, si laureò in legge a Padova nel 1875 e fu poi praticante nello studio dell'on. Zanardelli.

Dieci anni dopo però, attratto dagli studi storici, abbandonò la carriera forense per diventare archivista.

Fu direttore dell'Archivio di Stato di Brescia dal 1898 al 1920 succedendo al comm. Giovanni Livi. Dotto, arguto parlatore, venne considerato tra i migliori bresciani del suo tempo. Viaggiatore ed amante della montagna, illustrò le bellezze della provincia e partecipò attivamente al Club Alpino Italiano, della cui sezione locale fu presidente dal 1897 al 1902.

Socio dell'Ateneo di Brescia dal 1893 ne fu vicepresidente dal 22 dicembre 1901 e segretario dal 1902 al marzo del 1925.

In questi anni fu fecondo di pubblicazioni. All'Ateneo dedicò molti dei suoi scritti storici, curati con meticolosità e con costante riferimento alle fonti.

Nel 1896, in occasione dell'inaugurazione della villa Bertelli costruita vicino ai ruderi della rocca di Nozza, diede alle stampe, con una veste tipografica molto elegante, *La rocca di Nozza*.

L'avv. Fabio preferì il cognome *Glissenti* alla più nota dizione *Glisenti*, probabilmente per sottolineare la comune origine della sua famiglia con quella che ha annoverato il più celebre dei Glisenti, il dottor fisico Fabio, letterato assai noto, morto a Venezia nel 1615, fondatore dei conventi di Vestone e di una scuola gratuita per i giovani di quel paese, che usava il cognome *Glissenti*.

Questo ceppo valsabbino, nei suoi vari rami, si è distinto per aver dato personalità culturali e religiose di spicco. Tra questi, Glisente (1584-1629) è stato Sindaco generale della Valle Sabbia nel 1629, Benedetto (1609-1671) Rettore di Vestone, G. Battista (1741-1817) dotto e dinamico Abate di Carpenedolo, Michele Orazio (1742-1794) Sindaco di Valle Sabbia nel 1779-80, Orazio (1750-1785) dottore in legge, nunzio della Valle a Venezia.

Fabio Glissenti non ha smentito la tradizione culturale della sua famiglia.

Ha scritto con passione e competenza. Tra i molti suoi lavori c'è una preziosità ancora inedita. È un corposo manoscritto conservato nell'archivio del prof. Ugo Vaglia al quale ho potuto attingere grazie alla cortese disponibilità del figlio, il dott. Alberto. È una *Storia della Valle Sabbia* suggerita al Glissenti dal comm. Achille Bertelli. L'autore lo ricorda nella prefazione con queste parole: "... dietro invito dell'egregio amico mio comm. Achille Bertelli mi posi all'opera tanto più che le storie precedenti della Valle si fondano per lo più sopra leggende e tradizioni spesso traviate...".

Il manoscritto, anche se non reca la data, dovrebbe essere stato scritto negli ultimi anni del 1800. Non è nota la causa della mancata pubblicazione di un lavoro così impegnativo.

Non è stato di facile composizione e fu, come ancora scrive l'autore, "un'impresa lunga e faticosa".

È diviso in due parti. La prima, di ben 182 pagine, presenta la Valle nel suo insieme,

come se fosse una guida storica, ma anche di attualità. Il territorio è diviso in zone omogenee, a loro volta analizzate nei diversi paesi “*sempre nei rapporti del passato, della vita amministrativa e delle industrie valsabbine, di agricoltura, di commercio, di estimo, di imposte, di privilegi*”. Sono ricordate “*le molte istituzioni di beneficenza e di culto e gli uomini più chiari del paese*”.

La seconda, di 146 pagine, traccia invece la storia generale della Valle partendo dalla preistoria, attraverso i secoli, per giungere alla fine del 1800. La documentazione richiamata è abbondante e rigorosa, denotando le competenze archivistiche dell'autore e la sua visione della storia che ben riassume in questo pensiero: “*Oggi che le scienze traggono la loro maggiore autorità dai metodi, che diconsi positivi, anche la storia non può trovare fondamento se non nella documentazione la quale in questo campo corrisponde appunto a quella grande conquista della scienza moderna, che nel campo fisico è il metodo sperimentale. Chi non vuol seguire questa via dovrà ridursi alla schiavitù non onorevole, dell'attingere, solo dai non infallibili predecessori, senza mezzi di controllo, senza novità di notizie...*”.

Sono sintetizzate con chiarezza una condivisibile idea della storia ed una solida metodologia di lavoro, indicazioni ancora preziose per chi si accinge ad affrontare ricerche storiche.

A questi basilari suggerimenti del Glissenti possiamo aggiungere anche la capacità intuitiva di far parlare i documenti e quella di saper accostare bene le diverse vicende, componendo grandi affreschi storici.

II.

La pagina storica su Sabbio Chiese

— NOTE INTRODUTTIVE

Nella prima parte della storia manoscritta quattro fitte pagine sono dedicate a Sabbio Chiese. Sono assai interessanti ed, in una intelligente sintesi, raccontano la storia economica, religiosa e caritativa del paese.

Molti sono gli spunti che si colgono leggendole con attenzione.

Il primo aspetto riguarda il nome. Il Glissenti si chiede se Sabbio abbia preso o dato il nome alla Valle e propende per la prima ipotesi. La questione è però ancora da approfondire ed ulteriori ricerche potrebbero rivelare sorprese.

È ricordato un fatto assai interessante: la posa di un organo nella chiesa parrocchiale. La realizzazione era ritenuta tanto importante dalla Comunità locale da richiedere una apposita deliberazione dai Rettori di Brescia nel 1636, che specificava che la Comunità di Sabbio poteva “*condur fuori*” da Brescia tutte le canne necessarie per approntare il nuovo organo, senza pagar dazio.

È una notizia significativa per la storia di Sabbio perché è la chiara testimonianza che il paese ha voluto uno strumento di pregio per accompagnare le funzioni religiose tenute nella parrocchiale.

Doveva essere un organo di qualità, anche se oggi si è persa la memoria, perché gli organi di quel periodo erano particolarmente maestosi per timbri musicali e per composizione tecnica; erano infatti in linea con una liturgia solenne nelle sue mo-

venze, che anticipava le scenografie barocche.

Per ciò che concerne gli abitanti, Fabio Glissenti riprende opportunamente le parole del Fossati, il quale osservava “*che nelle arti, nelle industrie e nella cultura era un paese distintissimo*”. Oltre a ricordare la produzione di grandi quantità di panni, ruvidi ma di buona consistenza e di sicura durata, è richiamata l’impresa della cultura. C’è chiaro, e probabilmente è la prima volta che uno storico moderno è così preciso, il riferimento alla tradizione culturale del paese, con il ruolo, non certo solo locale, avuto dai molti stampatori, elencati dettagliatamente con notizie precise, a sicura dimostrazione delle fonti consultate dallo storico.

Ma le notizie abbondano.

Viene citata l’esistenza di due mulini, uno di proprietà del Comune ancora nel 1805, l’altro di proprietà degli originari di Sabbio, vale a dire delle antiche famiglie che componevano la Vicinia, l’organismo che amministrava i beni comuni, venduto a certo Morettini Francesco. Non mancano gli accenni alle Opere di beneficenza e di culto ed ai lasciti testamentari a favore dei poveri, amministrati, prima che fossero create le Congregazioni di Carità, dalla Fabbriceria. Sono menzionati anche gli Enti soppressi per destinare le loro risorse all’istituzione della scuola primaria pubblica (la scuola elementare), come l’Oratorio di S. Carlo e La Scuola del Rosario. Per quanto riguarda l’*Oratorio di S. Carlo* è documentata l’esistenza nella chiesa parrocchiale, sino alla seconda metà del 1800, di un altare dedicato a S. Carlo di cui si è persa ogni traccia.

Le pagine del Glissenti, assai documentate, sono una ricca miniera di storia locale con piste di lavoro che potrebbero essere ulteriormente approfondite.

Rispetto al testo manoscritto, nella trascrizione, che ha richiesto molta pazienza ed altrettanta attenzione, essendo la grafia del Glissenti di non facile lettura, è stata adottata un’unica libertà interpretativa: le note, messe nel manoscritto a piè di ogni pagina, sono state accorpate alla fine della trascrizione.

Dopo tanti anni è giusto che questa piccola storia, inedita e conosciuta da pochissimi, inserita in un manoscritto molto ampio, vedesse la luce della stampa, sia per la qualità del suo contenuto, sia per la competenza e la rigosità storica possedute dal suo autore.

“

Non nella Quadra di Montagna veramente, ma a cavallo del Chiese, sopra un alluvione a 270 metri è posto Sabbio, che pure anticamente con Clibbio faceva parte di quella collettività. Reputato anticamente il capoluogo, come lo dimostrerebbe la iscrizione romana già conservata a Savallo, sembra tuttavia che abbia piuttosto preso che dato il nome alla Valle. Avanzi di fondamenta di torri in muratura alla romana potrebbero provare che qui i dominatori del mondo avessero eletti alcuni di quei fortilizi, dei quali parla Strabone per difendere le strade dalle incursioni dei montanari poveri e rapaci, latrocinia exercebant et inopia laborabant. Quattro contrade compongono il Comune: Sabbio di sotto, Sabbio di sopra, Pavone e Clibbio con una popolazione di 800 abitanti sopra una superficie di 18 cq. Un ponte di legno univa dapprima le rive, poi sostituito dal magnifico odierno, per cui dalla strada provinciale si accede al ripido poggio, che le acque del Chiese e del Vrenda, suo confluente, circondano. Ivi sorgeva il vecchio maniero, cinto da due ordini di mura solide tuttora, fra le quali sul culmine

due chiese comunicanti e una bella torre di granito. Ricordi bellici questi, come la rocca di Nozza, di tempi fortunosi

allor che mille

Godean bruttarsi di fraterno sangue

Italo destre. Eran sonanti allora

D'armi e d'armati le vegliande rocche

E dal profondo delle torri al cuore

De l'atterrito passegger saliva

*Misto al fragor delle catene il pianto*¹

Le due chiese di forme irregolari per adattarsi all'area della rupe che le sopporta, recano avanzi di affreschi del secoli XV e XVI, dai quali erano coperte tutte le pareti, che dovettero poi venire imbiancate per coprire le sozzure lasciatevi dalle milizie che nei vari tempi soggiornavano nella rocca. Dalla chiesa e dalla torre si gode la vista deliziosa del corso del Chiese e delle varie vallette sue confluenti, delle case delle varie frazioni e di una bella distesa di prati, di campi e di boschi fertilissimi. Anche la popolazione di Sabbio fu colle mentovate Ducali 18 settembre 1440 e successive di conferma esonerata dal pagamento dei dazi sullo scambio delle merci e dall'alloggio dei soldati; ed in sua specialità ottenne un altro decreto² di favore in data 16 marzo 1605, col quale il Principe, a ratifica della precedente deliberazione 26 agosto 1550, le concedeva di condurre liberamente e senza alcun aggravi alle proprie case le biade, frutti ed ogni altro genere di raccolti maturati sui fondi di sua proprietà per uso e sostentamento delle famiglie, anche se tali terreni fossero situati sotto la giurisdizione di altri Rettori. Fra i vari privilegi poi, goduti dalla Quadra di Montagna, trovo nei rapporti di Sabbio una decisione³, secondo la quale quegli abitanti potevano condur fuori da Brescia senza dazio le canne d'organo.

Adi 9 settembre 1636

L'Illustrissimo Sig. Capitano ecc. Così instando D. Gio. Battista Bottello, et D. Gio. Battista Bignotti della terra di Sabio, Quadra di Montagna, a quelli Sua Eccellenza Illustrissima in conformità di nuovi privilegi li ha concesso che possano condur fuori di questa Città tutte le canne che si ricerca a far un organo per uso della terra di Sabio senza pagare datio di sorta alcuna in conformità de suoi privilegi

et ciò per ogni miglior modo. Antonius de Agnosino notarius.

*Grandi risorse economiche Sabbio pare non vantasse, ed è per questo principalmente che la Serenissima mostravagli tanta benevolenza. Tuttavia il vecchio catastico accenna a quel Comune col dire che “è composto di Pavone, Clibbio et Sabbio di Sopra, vi passa il Chiese et ha agricoltori et mercanti”. D'altra parte il nostro autore ⁴ osserva che nelle arti, nelle industrie e nella cultura era paese distintissimo, ed oggi ancora ha la contrada del Follo, ove nei secoli di mezzo si lavoravano grandi quantità di panni nostrani o beretini, ruvidi ma di una consistenza e di una durata affatto sconosciuta ai nostri tempi. Ove Sabbio va innanzi di lunga mano a tutti i paesi della Riviera è nel fervore col quale si diede all'arte tipografica e nel successo che ottenne e nella espansione prodigiosa che le diede. Uno dei primi e più rinomati tipografi fu Vincenzo da Sabbio chiamato dal Comune di Bergamo nel 1557 con altri di diversi paesi. Di questa Terra erano pure Pietro Bonibello, uno dei primi tipografi bresciani del secolo XV, Gabriele di Pietro, Ludovico fu Bartolomeo Marucco, G.B. e Giovanni Gelmini, e Gio. Antonio Comincioli, che lavorarono a Salò, a Toscolano e Trento nel secolo XVI; i Nicolini, vera famiglia di tipografi, i quali, divisi in varie diramazioni, dal principio del 1500 per oltre un secolo stamparono in Venezia, in Verona, in Brescia una quantità di opere prodigiose per quei tempi ed apprezzatissime per bellezza di tipi e concezione. Il nome del loro paese nativo era sì caro, che, come il Vincenzo per il primo ricordato, finirono coll'adottarlo abbandonato il proprio, e sono perciò conosciuti dai bibliografi per *Sabbii senz'altro* ^(X).*

Il Municipio possedeva un mulino, e colla Parte 21 settembre 1805 il Consiglio Comunale determinava che la sua vendita figurasse nel preventivo del 1806, mentre il Decreto prefettizio 28 gennaio 1803 aveva stabilito che dovesse essere dato in pagamento a tacitazione del grosso debito verso Giovan Maria Ognibene. Comunque sembra che alienazione non avvenisse e lo provano atti d'asta per affittanza in data posteriore ⁵. Un altro mulino, già di proprietà degli antichi originari di Sabbio venne poi acquistato da un Morettini Francesco.

Quanto alle opere di beneficenza e di culto accennerò di volo, che con testamento 25 novembre 1760 fu istituita la Commissaria Bertelli in Clibbio, chiamati quali

amministratori l'arciprete ed il curato di Vobarno e quello di Clibbio⁶. Con disposizione di ultima volontà 6 settembre 1764, in atti del notaio Antonio Amadei di Salò, il prete Giovanni Passera vincolava in confronto dei suoi nipoti, i suoi beni in forma fidecommissaria, da vendersi però all'incanto, od in altro modo consentito, così che il prezzo doveva per due terzi andare in celebrazione di messe, e l'altro servire per maritar donzelle delle terre di Sabbio e Gazzane di Preseglie. Il coerede Pier Antonio Passera, essendo l'altro premorto, con testamento 6 agosto 1808, rogato dal notaio Giacomo Cominotti di Odolo, col pretesto che si potesse considerare caduco il fidecommesso, legò a favore delle zitelle la sola somma di lire 3481, da essere investite ed impiegate per quattro quinti a vantaggio di quelle di Sabbio, e per un quinto di quelle di Gazzane, sotto pena di decadenza qualora si pretendesse la prestazione dell'intero legato. Il Sacerdote Bortolo Zani con atto di ultima volontà 14 aprile 1806 istituiva un lascito a beneficio dei poveri di Sabbio, ai quali volle fosse dispensato il danaro trovato in casa dopo la sua morte. I patrimoni delle Opere di beneficenza erano anche a Sabbio amministrati, prima che per disposizione governativa fossero create le Congregazioni di Carità, dalla Fabbriceria. Quali enti soppressi poi a beneficio della istruzione primitiva vanno notati l'Oratorio di S. Carlo e la Scuola del Rosario⁷.

La chiesa parrocchiale di Sabbio si intitolava a S. Michele, e la chiesetta sul colle, poco distante dal centro, a S. Giorgio. Sotto il castello, sebbene oggi assai cangiata, ma fra le più appariscenti trovasi la casa del valoroso colonnello Moretti di Comero, del quale ricorderò la vita e le imprese quando dirò del suo paese natio. Qui dimorò preferibilmente ed in questa sua abitazione venne anche arrestato. Sortì i natali a Sabbio Berubello Bonifaccio, laico della più stretta osservanza di S. Francesco: lasciò manoscritti la Cronichetta de principii e progressi della Riforma nella Provincia Romana e la Vita e fatti del piissimo uomo Angelo de Pas

1) F. Odorici. Viaggio nella Valsabbia, op cit.

2) Brescia: Archivio di Stato. Cancell. Pref. Inf_ Registro Ducali (1602-1611) n° 15_ carta 120

3) Brescia: Archivio di Stato. Cancell. Pref. Inf_ Registro Privilegi; Cartella n° 89

4) C. Fossati. La Quadra di Montagna, op. cit.

5) Brescia: Archivio di Stato. Prefettura del Mella_ Comuni_ Cart. n° 188

6) Brescia: Archivio di Stato. Prefettura del Mella_ Culto_ Cartella n° 233

7) Brescia: Archivio di Stato. Prefettura del Mella_ Culto_ Cartella n° 259